

L'INTERVISTA/GIROLAMO PISANO (M5S)

## “Questa è soltanto una pezza così non si recupera sovranità”

**Serve un  
sistema  
bancario  
che differenzi  
i trattamenti a  
seconda delle  
situazioni  
economiche**

**ANNALISA CUZZOCREA**

ROMA. La moneta fiscale? «Una pezza». Girolamo Pisano, deputato 5 stelle in commissione Finanze, conosce bene la proposta avanzata ieri sul blog di Grillo: «È un modo per lo Stato di ottenere le tasse dai cittadini senza chiedere i soldi».

**Può spiegarcelo meglio?**

«Lo Stato, che non può dare euro, può farlo attraverso strumenti parafiscali come certificati di credito e cessioni di credito. Quando sono trasferibili, diventano una specie di moneta circolante».

**Crede sia la soluzione?**

«No, è solo una compensazione all'impossibilità del Paese di gestire autonomamente le leve economiche che normalmente ha uno Stato sovrano».

**È preferibile uscire dall'euro?**

«Bisogna sempre distinguere tra Europa ed euro».

**Difficile abbandonare l'uno senza lasciare l'altra, no?**

«L'Inghilterra è sempre stata fuori».

**Che è diverso rispetto a uscire.**

«Un modo per farlo si trova, ci si ricorda. Questo non significa fare barriere fisiche contro la libera circolazione delle persone e delle merci, ma è uno dei sistemi per rimpossessarci della necessaria libertà di gestire gli squilibri del nostro sistema».

**Di Maio un tempo propose l'euro del sud.**

«Non avrebbe senso. Sa invece cosa servirebbe? Un sistema bancario che conceda diversi trattamenti — ad esempio sui tassi di interesse — che siano funzione delle differenti situazioni economiche».

**In che modo?**

«La Bce dovrebbe adattare i suoi tassi sui mutui a seconda di dove provengono. L'inflazione di Milano non è quella di Napoli. Se la Bce prestasse soldi a tassi più alti nelle zone più ricche, e più bassi in quelle più povere, ci sarebbe una compensazione. L'ho detto a Draghi quando è venuto in audizione».

**E che le ha risposto?**

«Che non ha gli strumenti per farlo».

**Cosa farete una volta al governo?**

«Bisognerà vedere che programma verrà votato. E cosa sarà realizzabile di quel programma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

